

**dal 27 marzo 2019
ritorna visibile al pubblico**

***Il Raffaello dell'Ambrosiana.
In principio il Cartone***

al termine del restauro conservativo



Raffaello Sanzio, *Cartone preparatorio per la Scuola di Atene* © Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Mondadori Portfolio

Dopo quattro anni di intenso lavoro, è giunto al termine il restauro del Cartone preparatorio della *Scuola di Atene* di Raffaello Sanzio, conservato alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano.

Il progetto di restauro e valorizzazione e il nuovo allestimento, in cui l'opera verrà inserita, saranno mostrati alla città e al pubblico internazionale il 27 marzo 2019 con l'evento espositivo *Il Raffaello dell'Ambrosiana. In Principio il Cartone*.

Fondazione Fiera Milano, partner ufficiale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana per il biennio 2018-2019, contribuirà a sostenere le attività promozionali del Cartone di Raffaello, completamente restaurato, così come quelle di valorizzazione del patrimonio leonardesco dell'Istituzione, realizzate in occasione del V Centenario della morte del genio fiorentino.

Si tratta del più grande cartone rinascimentale a noi pervenuto (misura 285x804 centimetri) ed è interamente realizzato dalla mano di Raffaello (Urbino, 1483 - Roma, 1520) come disegno preparatorio, a grandezza naturale, della *Scuola di Atene*, uno dei quattro affreschi commissionati nel 1508 a Raffaello da Papa Giulio II per decorare la Stanza della Segnatura in Vaticano.

Benché l'opera sia nota come *Scuola di Atene*, il titolo corretto è *La Filosofia*: le quattro pareti della Stanza della Segnatura propongono infatti - secondo un complesso programma iconografico - la Filosofia, la Teologia (*Disputa sul Santissimo Sacramento*), la Giurisprudenza (*Le Virtù*) e la Poesia (*Il Parnaso*).

Il Cartone dell'Ambrosiana si è conservato integralmente poiché non venne effettivamente utilizzato per trasportare il disegno di Raffaello sulla parete, ma per mostrare al Papa l'effetto complessivo dell'opera una volta ultimata.

Il capolavoro, diviso in "duoi pezzi di disegno di Raphaele d'Urbino in cartone", arrivò in Ambrosiana nel 1610 come prestito dal conte Fabio II Visconti di Brebbia, per essere poi ceduto definitivamente nel 1626 dalla vedova Bianca Spinola Borromeo, per l'esorbitante somma di seicento lire imperiali.

Nel maggio del 1796, venne requisito dal commissario francese Peignon, che cita il Cartone in testa alle opere da confiscare all'Ambrosiana: a Parigi si avviò una lunga procedura per il restauro dell'opera.

Il 30 settembre 1815 il Cartone venne consegnato dal Direttore Generale del Louvre alla Commissione austriaca per il recupero delle opere d'arte provenienti dalle regioni italiane di dominio austriaco.

Trasferito nel 1918 a Roma per essere tutelato dai rischi dei bombardamenti bellici, nel 1942 venne messo al sicuro nel caveau della cassa di Risparmio delle Province Lombarde; nel 1946 venne esposto alla mostra di Lucerna organizzata per recuperare fondi per la ricostruzione dell'Ambrosiana.

L'ultimo rinnovamento della sala 5 della Pinacoteca Ambrosiana, a cura di Luigi Caccia Dominioni, avvenne nel 1966.

Nel 2014 la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, per il tramite della Fondazione Cardinale Federico Borromeo, avviò sul Cartone una lunga e laboriosa attività di indagine e opera di restauro conservativo, coordinato da un prestigioso Comitato Scientifico composto dal Collegio dei Dottori della Biblioteca Ambrosiana e da Esperti dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, dei Musei Vaticani, della Soprintendenza di Milano e del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", con la consulenza tecnica di Pinin Brambilla Barcilon, affiancati da docenti di diverse Università italiane.

L'intervento è stato interamente sostenuto dal contributo della società RaMo SpA, per volontà del Fondatore Giuseppe Rabolini.

Al termine delle operazioni di restauro, dirette e coordinate da Maurizio Michelozzi, il Cartone verrà inserito in una nuova teca, a sostituzione di quella realizzata nel 1966 da Luigi Caccia Dominioni, e tornerà visibile al pubblico completamente restaurato dal 27 marzo 2019.

Progettata e realizzata dalla società Goppion SpA per rispettare i delicati vincoli conservativi dell'opera e, insieme, per permettere la visione del cartone senza interferenze, la nuova teca si compone di un'imponente lastra di vetro protettivo di circa 24 mq.

Contestualmente, è in corso un riallestimento della sala espositiva, interamente dedicata al Cartone di Raffaello, su progetto di Stefano Boeri Architetti, con apparati che illustreranno il restauro e la storia di questo capolavoro, ed elementi unici di arredo realizzati ad hoc da Riva 1920.

L'operazione rafforza la presenza dell'opera e della Pinacoteca stessa all'interno di un circuito "ideale" della Milano rinascimentale: in un'area di pochi chilometri quadrati saranno visitabili l'*Ultima Cena di Leonardo* (Santa Maria delle Grazie), la *Pietà Rondanini* di Michelangelo (Castello Sforzesco) e appunto il Cartone della *Scuola di Atene* di Raffaello restaurato.

Inoltre, grazie alla ricchezza delle collezioni e alla trasversalità dei percorsi, la Pinacoteca si apre alla città proponendo numerose visite guidate e attività didattiche per scuole, famiglie e per il pubblico adulto, ideate e realizzate da Ad Artem e Milanoguida. Infine, i visitatori della Pinacoteca potranno usufruire di nuove audioguide, create dalla società Seelabs Soluzioni e Servizi srl, grazie al contributo del Gruppo Esprinet che doterà il Museo dei devices necessari.

L'esposizione del Cartone sarà accompagnata da una pubblicazione bilingue italiano/inglese (Electa editore) con testi di Alberto Rocca, Direttore della Pinacoteca Ambrosiana.

Conferenza stampa
di presentazione dell'evento espositivo

lunedì 25 marzo 2019, ore 11.30
Veneranda Biblioteca Ambrosiana
Milano, Piazza Pio XI 2

#raffaelloambrosiana
www.raffaelloambrosiana.it

Uffici stampa

Pinacoteca Ambrosiana

CLP Relazioni Pubbliche | Anna Defrancesco | anna.defrancesco@clponline.it | T. 02.36755700

Electa

Mara Pecci | mara.pecci@consulenti.mondadori.it | T. 02. 71046441 – Cell. 347 7187185

Ilaria Maggi | ilaria.maggi@mondadori.it | T. 02.71046250

responsabile comunicazione

Monica Brognoli | monica.brognoli@mondadori.it | T. 02.71046456